

IVG

Tassa di soggiorno ad Alassio, orgoglio Canepa: “Un’opportunità, impensabile restarne fuori”

di **Redazione**

28 Dicembre 2017 - 17:33



Alassio. “Nella trasparenza del regolamento, abbiamo richiesto di trattare il punto sulla imposta di soggiorno all’inizio della seduta del consiglio comunale, per meglio approfondire un argomento così importante. L’emendamento proposto da noi è stato suggerito dall’Unione Albergatori di Alassio e sottolinea il carattere dell’accordo sottoscritto a metà dicembre in Provincia, stilato unitamente a tutte le associazioni: alberghi, agenzie immobiliari e Aree Aperte”. Così Enzo Canepa, sindaco di Alassio, commenta la discussione e l’approvazione della proposta relativa all’imposta di soggiorno,

avvenuta oggi in consiglio comunale.

“L’imposta di soggiorno rappresenta un’opportunità per il nostro territorio - risponde Canepa ai critici - dallo scorso giugno a oggi, ci siamo più volte incontrati con tutti i sindaci del comprensorio e gli esponenti delle associazioni di categoria interessate, per condividere il percorso. Ogni fase di questo iter è stata analizzata ed insieme sono state individuate e promosse le modalità di applicazione. Ci siamo relazionati per mesi, con cadenza quasi settimanale. E rispetto alle altre realtà, ad Alassio abbiamo deciso di estendere la possibilità di esenzione ai mesi di aprile, maggio, giugno e settembre”.

“L’intero ricavato dell’imposta resterà sul nostro territorio per essere reinvestito - garantisce il sindaco - Il 60% dell’imposta sarà destinato a programmazione e promozione turistica e gestito congiuntamente alle associazioni di categorie, il restante 40% a migliorie dell’arredo urbano in modo da rendere la Città ancora più accogliente. È la prima volta che così tante amministrazioni condividono un’iniziativa di questo genere, insieme alle categorie: era impensabile che Alassio restasse tagliata fuori da una promozione di Comuni costieri, da Albenga a Varazze estesi fino ad Arenzano e Cogoleto. Si andrà a fornire un pacchetto di sviluppo del potenziale turistico che coinvolgerà una quantità di persone ancora più ampia, offrendo servizi mai erogati fino a ora. Una scelta sofferta, naturalmente, ma non abbiamo mai ragionato per il consenso elettorale ma solo per il bene del territorio”.

Canepa risponde poi in modo diretto alle critiche delle minoranze: “Spiace che il consigliere Galtieri e la consigliera Olivieri, pur avendo operato per decenni nel settore del turismo, non abbiano compreso, o fingano di non comprendere, i contenuti di questa iniziativa, concordata con le associazioni di categoria. E spiace anche che la consigliera Olivieri, da tempo impegnata nel promuovere la cultura, abbia frainteso il mio riferimento alla sceneggiata napoletana, che non voleva avere alcuna accezione territoriale, ma citare il noto genere di rappresentazione popolare nato e sviluppatosi a Napoli tra gli anni venti e gli anni quaranta del Novecento. Una sceneggiata, quella da lei messa in atto in consiglio, che avrebbe trovato migliore collocazione in un teatro, anziché nell’assemblea comunale”.